

EBN porti: più formazione, meno incidenti

[gg aprile 28, 2026](#)



La sicurezza sul lavoro nei porti torna al centro del confronto istituzionale e industriale, con segnali positivi sul fronte degli infortuni e una crescente attenzione alla formazione come leva strategica per il settore. È quanto emerso nel seminario “Il porto che verrà: sfide e necessità per la sicurezza sul lavoro”, organizzato dall’Ente Bilaterale Nazionale porti presso la Sala Regina della Camera dei Deputati. L’iniziativa ha riunito istituzioni, associazioni datoriali e organizzazioni sindacali, in rappresentanza delle principali componenti del comparto portuale. Nel corso dei lavori è stato ribadito il ruolo strategico del tema lavoro, con particolare riferimento alla sicurezza, da affrontare attraverso investimenti in innovazione, formazione, monitoraggio e prevenzione.

Dall’aggiornamento del Rapporto sull’andamento del fenomeno infortunistico nelle operazioni portuali, presentato dalla Scuola Nazionale Trasporti e Logistica, emerge una diminuzione degli incidenti nel biennio 2023-2024 rispetto alle rilevazioni precedenti.

Il dato conferma una maggiore attenzione da parte degli operatori e delle imprese, pur evidenziando la necessità di mantenere elevato il livello di vigilanza e di sviluppare strumenti più avanzati, tra cui un sistema nazionale unificato di monitoraggio degli infortuni.

Nel dibattito è stato sottolineato come la sicurezza rappresenti un elemento strutturale dell’operatività portuale, anche alla luce della crescente complessità dei terminal e dell’aumento dei volumi movimentati. In questo contesto, il vicepresidente di UNIPORT, Alberto Casali, ha evidenziato che gli investimenti delle imprese nella formazione e nella diffusione della cultura della sicurezza stanno producendo risultati concreti, come dimostrano le performance del terminal MCT di Gioia Tauro in termini di riduzione degli incidenti e del tasso di incidentalità rispetto alle ore lavorate.

Il confronto ha inoltre affrontato il tema del riconoscimento dei lavori portuali come attività usuranti e della necessità di coordinare il quadro normativo esistente, in particolare tra il decreto legislativo 81/2008 e il decreto legislativo 272/1999.

Su questi aspetti, le parti sociali hanno espresso una posizione condivisa, richiamando l'attenzione delle istituzioni sull'urgenza di interventi normativi e sull'attivazione del fondo per l'incentivo al pensionamento dei lavoratori portuali. Nel corso dell'evento è stata infine annunciata una nuova ricerca dedicata proprio ai lavori usuranti nelle attività portuali, mentre l'EBN ha confermato la prosecuzione delle attività di analisi e monitoraggio, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la tutela dei lavoratori e migliorare gli standard di sicurezza del sistema portuale nazionale.

Porti: risultati concreti sulla sicurezza dagli investimenti delle imprese per la formazione

[Aprile 28, 2026](#)



Roma -“Gli investimenti delle imprese per la formazione dei lavoratori stanno portando risultati concreti sulla sicurezza”.

Lo ha sottolineato Alberto Casali vice presidente di Uniport intervenuto all’evento dell’Ente Bilaterale Nazionale Porti **“Il porto che verrà: sfide e necessità per la sicurezza sul lavoro”** che si è tenuto Sala Regina della Camera dei Deputati.

Riepilogando, i lavori, dopo l’apertura e il saluto di benvenuto del Presidente dell’Ente Bilaterale **Angelo Manicone**, sono stati avviati da un messaggio del Presidente della Camera On. **Lorenzo Fontana** che ha richiamato l’importanza del confronto tra istituzioni, rappresentane delle categorie ed esperti per intervenire in maniera incisiva al fine di rafforzare la tutela del lavoro; sono seguiti il messaggio del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. **Edoardo Rixi** che ha evidenziato la rilevanza strategica del tema lavoro nel settore portuale e l’attenzione all’aspetto della sicurezza che deve essergli riservato, investendo in innovazione, formazione monitoraggio e prevenzione e l’intervento dell’On. **Salvatore Deidda**, Presidente della Commissione Trasporti della Camera, che ha espresso compiacimento per la crescente consapevolezza delle parti sociali della rilevanza del tema, assicurando la volontà, anche nella Commissione da lui presieduta, di lavorare sui temi del riconoscimento della caratteristica di usuranti ad alcuni profili dell’operatività portuale e per l’attivazione del fondo di incentivazione al pensionamento dei lavoratori portuali.

Dopo un breve excursus sulle attività dell'Ente dall'istituzione (nel 2006) ad oggi, fatto dall'ex Presidente dott. **Luigi Robba**, e l'anticipazione della Vice Presidente **Bianca Picciurro** delle attività che si prevedono nel futuro, la Scuola Nazionale Trasporti e Logistica ha presentato l'aggiornamento del Rapporto sull'andamento del fenomeno infortunistico nelle operazioni portuali, realizzato per l'EBN.

Dall'analisi dei dati di questo lavoro, è emersa, in positivo, una diminuzione del numero di infortuni nell'ultimo biennio preso in considerazione (2023-2024) rispetto a quanto era stato rilevato nelle precedenti edizioni del rapporto che lo stesso EBN aveva realizzato anni addietro e il crescente coinvolgimento e attenzione dei diversi protagonisti dell'operatività al tema della sicurezza del lavoro. Come già emersa nelle precedenti indagini, si è anche confermata la necessità di un'attenzione costante e motivata alla sicurezza nel settore, l'importanza della formazione e l'esigenza, tra l'altro, di istituire un sistema nazionale unificato di monitoraggio degli infortuni in ambito portuale.

I lavori sono proseguiti con una tavola rotonda tra rappresentanti delle diverse parti costitutive dell'Ente Bilaterale.

Il Vice Presidente di **UNIPORT** (Unione Nazionale Imprese Portuali), **Alberto Casali**, ha sottolineato come l'operato delle imprese nel promuovere la cultura della sicurezza fra i lavoratori e nell'investire nella formazione possa portare a risultati di assoluto rilievo. A tal proposito ha illustrato i lusinghieri risultati raggiunti nel Terminal MCT di Gioia Tauro, di cui è amministratore, sia per quanto riguarda la riduzione del numero di incidenti in totale nonché del tasso di incidentalità rispetto alle ore lavorate. Ha rimarcato l'importanza della prevenzione per il raggiungimento di quei risultati, ancor più significativi ed esplicativi dello sforzo messo in atto dall'azienda attesa la complessità di un terminal – quale MCT – che è il maggiore in Italia per containers movimentati, con volumi in significativa crescita e un numero di mezzi contemporaneamente operativi che rendono indispensabile affrontare tutte le fasi dell'attività con comportamenti consapevoli per raggiungere livelli sempre maggiori di sicurezza.

A conclusione dell'evento EBN Porti ha preannunciato la presentazione, entro tempi brevi, di un'ulteriore ricerca, da poco avviata, sui lavori usuranti nelle attività portuali.

Sull'importanza del riconoscimento come usurante di alcune tra le attività del lavoro portuale, unitamente alla necessità di emanazione di norme di coordinamento tra il Dlgs n. 81/2008 (normativa generale in materia di sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro) e Dlgs n. 272/1999 (normativa specifica in tema di sicurezza delle operazioni portuali); sull'attivazione del Fondo per l'incentivo al pensionamento di lavoratori portuali, si sono espresse in modo concorde tutte le parti sociali costitutive dell'EBN richiamando anche l'attenzione delle istituzioni.

Il Presidente dell'EBN Porti Angelo Manicone ha concluso ringraziando i molti ospiti presenti segnalando che a brevissimo termine la ricerca presentata sarà disponibile sul sito web dell'Ente.



UNIPORT ALL'EVENTO EBN "IL PORTO CHE VERRÀ: SFIDE E NECESSITÀ PER LA SICUREZZA SUL LAVORO"



Il vice Presidente Casali: "Gli investimenti delle imprese per la formazione dei lavoratori stanno portando risultati concreti sulla sicurezza"

Si è tenuto ieri presso la Sala Regina della Camera dei Deputati il seminario sul tema *"Il porto che verrà: sfide e necessità per la sicurezza sul lavoro"* organizzato dall'**Ente Bilaterale Nazionale porti**, l'organismo paritetico costituito da tutte le parti stipulanti il contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti – ASSOPORTI, ASSITERMINAL, ASSOLOGISTICA e UNIPORT – per la parte datoriale, e le OO.SS. FILT CGIL; FIT CISL e UILTRASPORTI in rappresentanza dei lavoratori.

I lavori, dopo l'apertura e il saluto di benvenuto del Presidente dell'Ente Bilaterale **Angelo Manicone**, sono stati avviati da un messaggio del Presidente della Camera On. **Lorenzo Fontana** che ha richiamato l'importanza del confronto tra istituzioni, rappresentane delle categorie ed esperti per intervenire in maniera incisiva al fine di rafforzare la tutela del lavoro; sono seguiti il messaggio del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. **Edoardo Rixi** che ha evidenziato la rilevanza strategica del tema lavoro nel settore portuale e l'attenzione all'aspetto della sicurezza che deve essergli riservato, investendo in innovazione, formazione monitoraggio e prevenzione e l'intervento dell'On. **Salvatore Deidda**, Presidente della Commissione Trasporti della Camera, che ha espresso compiacimento per la crescente consapevolezza delle parti sociali della rilevanza del tema, assicurando la volontà, anche nella Commissione da lui presieduta, di lavorare sui temi del riconoscimento della caratteristica di usuranti ad alcuni profili dell'operatività portuale e per l'attivazione del fondo di incentivazione al pensionamento dei lavoratori portuali.

Dopo un breve excursus sulle attività dell'Ente dall'istituzione (nel 2006) ad oggi, fatto dall'ex Presidente dott. **Luigi Robba**, e l'anticipazione della Vice Presidente **Bianca Picciurro** delle attività che si prevedono nel futuro, la Scuola Nazionale Trasporti e Logistica ha presentato

l'aggiornamento del Rapporto sull'andamento del fenomeno infortunistico nelle operazioni portuali, realizzato per l'EBN.

Dall'analisi dei dati di questo lavoro, è emersa, in positivo, una diminuzione del numero di infortuni nell'ultimo biennio preso in considerazione (2023-2024) rispetto a quanto era stato rilevato nelle precedenti edizioni del rapporto che lo stesso EBN aveva realizzato anni addietro e il crescente coinvolgimento e attenzione dei diversi protagonisti dell'operatività al tema della sicurezza del lavoro. Come già emersa nelle precedenti indagini, si è anche confermata la necessità di un'attenzione costante e motivata alla sicurezza nel settore, l'importanza della formazione e l'esigenza, tra l'altro, di istituire un sistema nazionale unificato di monitoraggio degli infortuni in ambito portuale.

I lavori sono proseguiti con una tavola rotonda tra rappresentanti delle diverse parti costitutive dell'Ente Bilaterale.

Il Vice Presidente di **UNIPORT** (Unione Nazionale Imprese Portuali), **Alberto Casali**, ha sottolineato come l'operato delle imprese nel promuovere la cultura della sicurezza fra i lavoratori e nell'investire nella formazione possa portare a risultati di assoluto rilievo. A tal proposito ha illustrato i lusinghieri risultati raggiunti nel Terminal MCT di Gioia Tauro, di cui è amministratore, sia per quanto riguarda la riduzione del numero di incidenti in totale nonché del tasso di incidentalità rispetto alle ore lavorate. Ha rimarcato l'importanza della prevenzione per il raggiungimento di quei risultati, ancor più significativi ed esplicativi dello sforzo messo in atto dall'azienda attesa la complessità di un terminal – quale MCT – che è il maggiore in Italia per containers movimentati, con volumi in significativa crescita e un numero di mezzi contemporaneamente operativi che rendono indispensabile affrontare tutte le fasi dell'attività con comportamenti consapevoli per raggiungere livelli sempre maggiori di sicurezza.

A conclusione dell'evento EBN Porti ha preannunciato la presentazione, entro tempi brevi, di un'ulteriore ricerca, da poco avviata, sui lavori usuranti nelle attività portuali.

Sull'importanza del riconoscimento come usurante di alcune tra le attività del lavoro portuale, unitamente alla necessità di emanazione di norme di coordinamento tra il Dlgs n. 81/2008 (normativa generale in materia di sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro) e Dlgs n. 272/1999 (normativa specifica in tema di sicurezza delle operazioni portuali); sull'attivazione del Fondo per l'incentivo al pensionamento di lavoratori portuali, si sono espresse in modo concorde tutte le parti sociali costitutive dell'EBN richiamando anche l'attenzione delle istituzioni.

Il Presidente dell'EBN Porti Angelo Manicone ha concluso ringraziando i molti ospiti presenti segnalando che a brevissimo termine la ricerca presentata sarà disponibile sul sito web dell'Ente.

UNIPORT all'evento EBN "Il porto che verrà: sfide e necessità per la sicurezza sul lavoro"



Il vice Presidente Casali: "Gli investimenti delle imprese per la formazione dei lavoratori stanno portando risultati concreti sulla sicurezza".

Roma– Si è tenuto ieri presso la Sala Regina della Camera dei Deputati il seminario sul tema "Il porto che verrà: sfide e necessità per la sicurezza sul lavoro" organizzato dall'Ente Bilaterale Nazionale porti, l'organismo paritetico costituito da tutte le parti stipulanti il contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti – ASSOPORTI, ASSITERMINAL, ASSOLOGISTICA e UNIPORT – per la parte datoriale, e le OO.SS. FILT CGIL; FIT CISL e UILTRASPORTI in rappresentanza dei lavoratori.

I lavori, dopo l'apertura e il saluto di benvenuto del Presidente dell'Ente Bilaterale Angelo Manicone, sono stati avviati da un messaggio del Presidente della Camera On. Lorenzo Fontana che ha richiamato l'importanza del confronto tra istituzioni, rappresentanze delle categorie ed esperti per intervenire in maniera incisiva al fine di rafforzare la tutela del lavoro; sono seguiti il messaggio del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Edoardo Rixi che ha evidenziato la rilevanza strategica del tema lavoro nel settore portuale e l'attenzione all'aspetto della sicurezza che deve essergli riservato, investendo in innovazione, formazione monitoraggio e prevenzione e l'intervento dell'On. Salvatore Deidda, Presidente della Commissione Trasporti della Camera, che ha espresso compiacimento per la crescente consapevolezza delle parti sociali della rilevanza del tema, assicurando la volontà, anche nella Commissione da lui presieduta, di lavorare sui temi del riconoscimento della caratteristica di usuranti ad alcuni profili dell'operatività portuale e per l'attivazione del fondo di incentivazione al pensionamento dei lavoratori portuali.

Dopo un breve excursus sulle attività dell'Ente dall'istituzione (nel 2006) ad oggi, fatto dall'ex Presidente dott. Luigi Robba, e l'anticipazione della Vice Presidente Bianca Picciurro delle attività che si prevedono nel futuro, la Scuola Nazionale Trasporti e Logistica ha presentato l'aggiornamento del Rapporto sull'andamento del fenomeno infortunistico nelle operazioni portuali, realizzato per l'EBN.

Dall'analisi dei dati di questo lavoro, è emersa, in positivo, una diminuzione del numero di infortuni nell'ultimo biennio preso in considerazione (2023-2024) rispetto a quanto era stato rilevato nelle precedenti edizioni del rapporto che lo stesso EBN aveva realizzato anni addietro e il crescente coinvolgimento e attenzione dei diversi protagonisti dell'operatività al tema della sicurezza del lavoro. Come già emersa nelle precedenti indagini, si è anche confermata la necessità di un'attenzione costante e motivata alla sicurezza nel settore, l'importanza della formazione e l'esigenza, tra l'altro, di istituire un sistema nazionale unificato di monitoraggio degli infortuni in ambito portuale.

I lavori sono proseguiti con una tavola rotonda tra rappresentanti delle diverse parti costitutive dell'Ente Bilaterale.

Il Vice Presidente di UNIPORT (Unione Nazionale Imprese Portuali), Alberto Casali, ha sottolineato come l'operato delle imprese nel promuovere la cultura della sicurezza fra i lavoratori e nell'investire nella formazione possa portare a risultati di assoluto rilievo. A tal proposito ha illustrato i lusinghieri risultati raggiunti nel Terminal MCT di Gioia Tauro, di cui è amministratore, sia per quanto riguarda la riduzione del numero di incidenti in totale nonché del tasso di incidentalità rispetto alle ore lavorate. Ha rimarcato l'importanza della prevenzione per il raggiungimento di quei risultati, ancor più significativi ed esplicativi dello sforzo messo in atto dall'azienda attesa la complessità di un terminal – quale MCT – che è il maggiore in Italia per containers movimentati, con volumi in significativa crescita e un numero di mezzi contemporaneamente operativi che rendono indispensabile affrontare tutte le fasi dell'attività con comportamenti consapevoli per raggiungere livelli sempre maggiori di sicurezza.

A conclusione dell'evento EBN Porti ha preannunciato la presentazione, entro tempi brevi, di un'ulteriore ricerca, da poco avviata, sui lavori usuranti nelle attività portuali.

Sull'importanza del riconoscimento come usurante di alcune tra le attività del lavoro portuale, unitamente alla necessità di emanazione di norme di coordinamento tra il Dlgs n. 81/2008 (normativa generale in materia di sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro) e Dlgs n. 272/1999 (normativa specifica in tema di sicurezza delle operazioni portuali); sull'attivazione del Fondo per l'incentivo al pensionamento di lavoratori portuali, si sono espresse in modo concorde tutte le parti sociali costitutive dell'EBN richiamando anche l'attenzione delle istituzioni.

Il Presidente dell'EBN Porti Angelo Manicone ha concluso ringraziando i molti ospiti presenti segnalando che a brevissimo termine la ricerca presentata sarà disponibile sul sito web dell'Ente.



Porti, sicurezza sul lavoro al centro

UNIPORT all'evento EBN: formazione, prevenzione e monitoraggio nazionale per rafforzare la sicurezza nei porti italiani



ROMA – La sicurezza del lavoro portuale torna al centro del confronto istituzionale e sindacale. Alla **Sala Regina della Camera dei Deputati** si è svolto il seminario **“Il porto che verrà: sfide e necessità per la sicurezza sul lavoro”**, promosso dall’**Ente Bilaterale Nazionale Porti**, organismo paritetico costituito dalle parti firmatarie del contratto collettivo nazionale dei lavoratori portuali: **Assiterminal, Assoport, Assologistica e Uniport** per la componente datoriale, insieme a **Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti** per quella sindacale.

L’iniziativa ha rappresentato un momento di analisi tecnica e politica su uno dei nodi più sensibili della portualità italiana: la tutela dei lavoratori in un settore che, per intensità operativa, complessità dei cicli produttivi, movimentazione di mezzi pesanti e continuità delle attività, richiede standard sempre più elevati di prevenzione, formazione e monitoraggio.

Ad aprire i lavori è stato il presidente dell’Ente Bilaterale **Angelo Manicone**, seguito dal messaggio del presidente della Camera, **Lorenzo Fontana**, che ha richiamato il valore del dialogo tra istituzioni, categorie produttive, rappresentanze dei lavoratori ed esperti per rafforzare in modo concreto la tutela del lavoro.

Nel corso del seminario è intervenuto anche il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Edoardo Rixi**, che con un messaggio ha sottolineato la centralità strategica del lavoro portuale e la necessità di continuare a investire su innovazione, formazione, prevenzione e strumenti di controllo. A seguire, il presidente della Commissione Trasporti della Camera, **Salvatore Deidda**, ha evidenziato la crescente consapevolezza delle parti sociali sul tema della sicurezza, confermando

l'attenzione della Commissione sui dossier relativi al riconoscimento di alcune mansioni portuali come lavori usuranti e all'attivazione del fondo per l'incentivo al pensionamento dei lavoratori portuali.

Infortuni in calo, ma serve un sistema nazionale

Uno dei passaggi centrali dell'incontro è stato dedicato alla presentazione dell'aggiornamento del rapporto sull'andamento del fenomeno infortunistico nelle operazioni portuali, realizzato dalla



Scuola Nazionale Trasporti e Logistica per conto dell'EBN.

Dall'analisi è emerso un dato incoraggiante: nel biennio 2023-2024 si registra una diminuzione del numero degli infortuni rispetto alle rilevazioni contenute nelle precedenti edizioni del rapporto. Un segnale positivo, che conferma come il progressivo investimento in cultura della sicurezza, formazione e responsabilizzazione degli operatori stia producendo effetti misurabili.

Il quadro, tuttavia, non consente letture autocelebrative. Il lavoro portuale resta un'attività esposta a rischi specifici e richiede un'attenzione costante. Il rapporto ha infatti ribadito l'esigenza di consolidare percorsi formativi strutturati, rafforzare la prevenzione e arrivare alla creazione di un sistema nazionale unificato di monitoraggio degli infortuni in ambito portuale. Un passaggio ritenuto sempre più necessario per disporre di dati omogenei, comparabili e realmente utili alla programmazione delle politiche di sicurezza.

Casali: "La formazione porta risultati concreti"



Nel corso della tavola rotonda tra le parti costitutive dell'Ente Bilaterale è intervenuto anche Alberto Casali, vicepresidente di UNIPORT, che ha posto l'accento sul ruolo delle imprese nella costruzione di una cultura diffusa della sicurezza.

Casali ha sottolineato come gli investimenti nella formazione dei lavoratori e nella prevenzione stiano portando risultati concreti, citando l'esperienza del terminal MCT di Gioia Tauro, di cui è amministratore. Un caso particolarmente significativo, considerando che si tratta del principale terminal container italiano per volumi movimentati, con traffici in crescita e una complessità operativa elevata, legata alla presenza simultanea di numerosi mezzi e operatori.

Secondo Casali, proprio in contesti di questa portata emerge con maggiore evidenza la necessità di comportamenti consapevoli, procedure rigorose e formazione continua. La riduzione degli incidenti e del tasso di incidentalità rispetto alle ore lavorate dimostra, ha evidenziato il vicepresidente di UNIPORT, che la sicurezza non può essere trattata come un adempimento formale, ma come un elemento strutturale dell'organizzazione d'impresa.

Il messaggio è chiaro: nei porti moderni, dove produttività, automazione, intensità dei traffici e pressione competitiva convivono quotidianamente, la sicurezza diventa parte integrante della qualità industriale del servizio. Non un costo accessorio, ma una leva di efficienza, reputazione e responsabilità.

Lavori usuranti e quadro normativo

La parte conclusiva dell'evento ha guardato anche ai prossimi passaggi. L'EBN Porti ha infatti annunciato la prossima presentazione di una nuova ricerca dedicata ai lavori usuranti nelle attività portuali, tema sul quale tutte le parti sociali hanno espresso una posizione convergente.

Al centro del confronto resta la necessità di riconoscere la specificità di alcune mansioni portuali, caratterizzate da condizioni operative particolarmente gravose. Accanto a questo tema, è stata richiamata anche l'urgenza di un coordinamento normativo più chiaro tra il decreto legislativo 81 del 2008, riferimento generale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, e il decreto legislativo 272 del 1999, specificamente dedicato alla sicurezza nelle operazioni portuali.

Il quadro che emerge dall'incontro è quello di una portualità chiamata a misurarsi con una duplice responsabilità: da un lato sostenere crescita, traffici e competitività internazionale; dall'altro garantire che l'evoluzione dei porti avvenga dentro un perimetro di tutela reale, verificabile e condivisa.

Il presidente dell'EBN Porti, Angelo Manicone, ha chiuso i lavori ringraziando gli ospiti presenti e annunciando che la ricerca presentata sarà resa disponibile a breve sul sito dell'Ente.



AGENZIA DI INFORMAZIONE

Mobilità, Logistica, Ferrovie, TPL, Porti

UNIPORT all'evento EBN "Il porto che verrà: sfide e necessità per la sicurezza sul lavoro"

Apr 28, 2026

(FERPRESS) – Roma, 28 APR – Si è tenuto ieri presso la Sala Regina della Camera dei Deputati il seminario sul tema "Il porto che verrà: sfide e necessità per la sicurezza sul lavoro" organizzato dall'Ente Bilaterale Nazionale porti, l'organismo paritetico costituito da tutte le parti stipulanti il contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti – ASSOPORTI, ASSITERMINAL, ASSOLOGISTICA e UNIPORT – per la parte datoriale, e le OO.SS. FILT CGIL; FIT CISL e UILTRASPORTI in rappresentanza dei lavoratori.

UNIPORT all'evento EBN "Il porto che verrà: sfide e necessità per la sicurezza sul lavoro"

Il vice Presidente Casali: "Gli investimenti delle imprese per la formazione dei lavoratori stanno portando risultati concreti sulla sicurezza".

Roma, 28 aprile – Si è tenuto ieri presso la Sala Regina della Camera dei Deputati il seminario sul tema *"Il porto che verrà: sfide e necessità per la sicurezza sul lavoro"* organizzato dall'**Ente Bilaterale Nazionale porti**, l'organismo paritetico costituito da tutte le parti stipulanti il contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti – ASSOPORTI, ASSITERMINAL, ASSOLOGISTICA e UNIPORT – per la parte datoriale, e le OO.SS. FILT CGIL; FIT CISL e UILTRASPORTI in rappresentanza dei lavoratori.

I lavori, dopo l'apertura e il saluto di benvenuto del Presidente dell'Ente Bilaterale **Angelo Manicone**, sono stati avviati da un messaggio del Presidente della Camera On. **Lorenzo Fontana** che ha richiamato l'importanza del confronto tra istituzioni, rappresentane delle categorie ed esperti per intervenire in maniera incisiva al fine di rafforzare la tutela del lavoro; sono seguiti il messaggio del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. **Edoardo Rixi** che ha evidenziato la rilevanza strategica del tema lavoro nel settore portuale e l'attenzione all'aspetto della sicurezza che deve essergli riservato, investendo in innovazione, formazione monitoraggio e prevenzione e l'intervento dell'On. **Salvatore Deidda**, Presidente della Commissione Trasporti della Camera, che ha espresso compiacimento per la crescente consapevolezza delle parti sociali della rilevanza del tema, assicurando la volontà, anche nella Commissione da lui presieduta, di lavorare sui temi del riconoscimento della caratteristica di usuranti ad alcuni profili dell'operatività portuale e per l'attivazione del fondo di incentivazione al pensionamento dei lavoratori portuali.

Dopo un breve excursus sulle attività dell'Ente dall'istituzione (nel 2006) ad oggi, fatto dall'ex Presidente dott. **Luigi Robba**, e l'anticipazione della Vice Presidente **Bianca Picciurro** delle attività che si prevedono nel futuro, la Scuola Nazionale Trasporti e Logistica ha presentato l'aggiornamento del Rapporto sull'andamento del fenomeno infortunistico nelle operazioni portuali, realizzato per l'EBN.

Dall'analisi dei dati di questo lavoro, è emersa, in positivo, una diminuzione del numero di infortuni nell'ultimo biennio preso in considerazione (2023-2024) rispetto a quanto era stato rilevato nelle precedenti edizioni del rapporto che lo stesso EBN aveva realizzato anni addietro e il crescente coinvolgimento e attenzione dei diversi protagonisti dell'operatività al tema della sicurezza del lavoro. Come già emersa nelle precedenti indagini, si è anche confermata la necessità di un'attenzione costante e motivata alla sicurezza nel settore, l'importanza della formazione e l'esigenza, tra l'altro, di istituire un sistema nazionale unificato di monitoraggio degli infortuni in ambito portuale.

I lavori sono proseguiti con una tavola rotonda tra rappresentanti delle diverse parti costitutive dell'Ente Bilaterale.

Il Vice Presidente di **UNIPORT** (Unione Nazionale Imprese Portuali), **Alberto Casali**, ha sottolineato come l'operato delle imprese nel promuovere la cultura della sicurezza fra i lavoratori e nell'investire nella formazione possa portare a risultati di assoluto rilievo. A tal proposito ha illustrato i lusinghieri risultati raggiunti nel Terminal MCT di Gioia Tauro, di cui è amministratore, sia per quanto riguarda la riduzione del numero di incidenti in totale nonché del tasso di incidentalità rispetto alle ore lavorate. Ha rimarcato l'importanza della prevenzione per il raggiungimento di quei risultati, ancor più significativi ed esplicativi dello sforzo messo in atto dall'azienda attesa la complessità di un terminal – quale MCT – che è il maggiore in Italia per containers movimentati, con volumi in significativa crescita e un numero di mezzi contemporaneamente operativi che rendono indispensabile affrontare tutte le fasi dell'attività con comportamenti consapevoli per raggiungere livelli sempre maggiori di sicurezza.

A conclusione dell'evento EBN Porti ha preannunciato la presentazione, entro tempi brevi, di un'ulteriore ricerca, da poco avviata, sui lavori usuranti nelle attività portuali.

Sull'importanza del riconoscimento come usurante di alcune tra le attività del lavoro portuale, unitamente alla necessità di emanazione di norme di coordinamento tra il Dlgs n. 81/2008 (normativa generale in materia di sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro) e Dlgs n. 272/1999 (normativa specifica in tema di sicurezza delle operazioni portuali); sull'attivazione del Fondo per l'incentivo al pensionamento di lavoratori portuali, si sono espresse in modo concorde tutte le parti sociali costitutive dell'EBN richiamando anche l'attenzione delle istituzioni.

Il Presidente dell'EBN Porti Angelo Manicone ha concluso ringraziando i molti ospiti presenti segnalando che a brevissimo termine la ricerca presentata sarà disponibile sul sito web dell'Ente.

Ente Bilaterale Nazionale porti: “Il porto che verrà: sfide e necessità per la sicurezza sul lavoro”



ROMA – “Il porto che verrà: sfide e necessità per la sicurezza sul lavoro” è il tema del seminario pubblico sul tema – lunedì 27 aprile, presso la Sala Regina della Camera dei Deputati. L’evento è organizzato **dall’Ente Bilaterale Nazionale porti**, l’organismo paritetico costituito da tutte le parti stipulanti **il contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti – ASSOPORTI, ASSITERMINAL, ASSOLOGISTICA e UNIPORT** – per la parte datoriale, e le **OO.SS. FILT CGIL; FIT CISL e UILTrasporti in rappresentanza dei lavoratori**.

I lavori saranno aperti dal presidente della Camera on. Lorenzo Fontana, vedranno, tra l’altro, un intervento dell’on. Salvatore Deidda – presidente della Commissione Trasporti della Camera – e lo svolgimento di una tavola rotonda, con la partecipazione delle organizzazioni e associazioni che sono parte dell’Ente Bilaterale.

Nell’occasione, fatto il punto sull’attività svolta dall’Ente Bilaterale a vent’anni dalla sua costituzione, sarà presentato l’ultimo aggiornamento del Rapporto sull’andamento del fenomeno infortunistico nelle operazioni portuali, realizzato per l’EBN da Scuola Nazionale Trasporti e Logistica.

Nel corso dell’evento sarà, inoltre, presentata la ricerca, commissionata dall’Ente Bilaterale, sul lavoro usurante nei porti.

Sicurezza nei porti e calo degli infortuni nel nuovo rapporto presentato alla Camera

[Di Redazione Seareporter.it](#)

Apr 28, 2026



Il sistema portuale nazionale spinge sul riconoscimento dei lavori usuranti e investe sulla formazione per azzerare i rischi nei terminal.

Roma – Il settore portuale italiano si interroga sul proprio futuro mettendo al centro della strategia la tutela dei lavoratori e l'innovazione. Si è tenuto ieri, presso la Sala Regina della Camera dei Deputati, il seminario "Il porto che verrà: sfide e necessità per la sicurezza sul lavoro", promosso dall'**Ente Bilaterale Nazionale Porti (EBN)**. L'evento ha riunito i vertici delle associazioni datoriali e delle organizzazioni sindacali per fare il punto su un comparto che sta vivendo una profonda trasformazione tecnologica e normativa.

I lavori sono stati aperti dal messaggio del Presidente della Camera, **Lorenzo Fontana**, e del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Edoardo Rixi**, che hanno ribadito come la sicurezza nei porti richieda investimenti costanti in prevenzione e monitoraggio. In questo contesto, l'On. **Salvatore Deidda**, Presidente della Commissione Trasporti della Camera, ha confermato l'impegno istituzionale per il riconoscimento del carattere usurante di molte mansioni portuali e per l'attivazione del fondo di incentivazione al pensionamento.

Dall'aggiornamento del Rapporto sull'andamento infortunistico, presentato dalla **Scuola Nazionale Trasporti e Logistica**, è emerso un dato incoraggiante: nel biennio 2023-2024 il numero di infortuni

è diminuito rispetto alle rilevazioni precedenti. Tuttavia, l'analisi ha evidenziato la necessità di istituire un sistema nazionale unificato di monitoraggio per migliorare ulteriormente la precisione dei dati e la tempestività degli interventi.

Il ruolo centrale delle aziende nel promuovere una cultura della prevenzione è stato ribadito da **Alberto Casali**, Vice Presidente di **Uniport** e amministratore del terminal **MCT** di Gioia Tauro. **Casali** ha sottolineato come la formazione porti a risultati concreti, citando l'esempio del terminal calabrese dove, nonostante la crescita dei volumi di container movimentati, si è registrata una significativa riduzione del tasso di incidentalità.

A chiusura del seminario, le parti sociali hanno rivolto un appello unanime alle istituzioni per un rapido coordinamento tra le normative vigenti sulla sicurezza e hanno annunciato l'avvio di una nuova ricerca specifica sui lavori usuranti nelle attività di banchina. Il Presidente dell'**EBN**, **Angelo Manicone**, ha concluso i lavori confermando che i risultati dello studio saranno presto resi pubblici per alimentare il dibattito sulla modernizzazione del sistema portuale nazionale.

UNIPORT all'evento EBN "Il porto che verrà: sfide e necessità per la sicurezza sul lavoro"

28 Aprile 2026

Il vice Presidente Casali: "Gli investimenti delle imprese per la formazione dei lavoratori stanno portando risultati concreti sulla sicurezza"

Si è tenuto ieri presso la Sala Regina della Camera dei Deputati il seminario sul tema "*Il porto che verrà: sfide e necessità per la sicurezza sul lavoro*" organizzato dall'**Ente Bilaterale Nazionale porti**, l'organismo paritetico costituito da tutte le parti stipulanti il contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti – ASSOPORTI, ASSITERMINAL, ASSOLOGISTICA e UNIPORT – per la parte datoriale, e le OO.SS. FILT CGIL; FIT CISL e UILTRASPORTI in rappresentanza dei lavoratori.



I lavori, dopo l'apertura e il saluto di benvenuto del Presidente dell'Ente Bilaterale **Angelo Manicone**, sono stati avviati da un messaggio del Presidente della Camera On. **Lorenzo Fontana** che ha richiamato l'importanza del confronto tra istituzioni, rappresentane delle categorie ed esperti per intervenire in maniera incisiva al fine di rafforzare la tutela del lavoro; sono seguiti il messaggio del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. **Edoardo Rixi** che ha evidenziato la rilevanza strategica del tema lavoro nel settore portuale e l'attenzione all'aspetto della sicurezza che deve essergli riservato, investendo in innovazione, formazione monitoraggio e prevenzione e l'intervento dell'On. **Salvatore Deidda**, Presidente della Commissione Trasporti della Camera, che ha espresso compiacimento per la crescente consapevolezza delle parti sociali della rilevanza del tema, assicurando la volontà, anche nella Commissione da lui presieduta, di lavorare sui temi del riconoscimento della caratteristica di usuranti ad alcuni profili dell'operatività portuale

e per l'attivazione del fondo di incentivazione al pensionamento dei lavoratori portuali.



Dopo un breve excursus sulle attività dell'Ente dall'istituzione (nel 2006) ad oggi, fatto dall'ex Presidente dott. **Luigi Robba**, e l'anticipazione della Vice Presidente **Bianca Picciurro** delle attività che si prevedono nel futuro, la Scuola Nazionale Trasporti e Logistica ha presentato l'aggiornamento del Rapporto sull'andamento del fenomeno infortunistico nelle operazioni portuali, realizzato per l'EBN.

Dall'analisi dei dati di questo lavoro, è emersa, in positivo, una diminuzione del numero di infortuni nell'ultimo biennio preso in considerazione (2023-2024) rispetto a quanto era stato rilevato nelle precedenti edizioni del rapporto che lo stesso EBN aveva realizzato anni addietro e il crescente coinvolgimento e attenzione dei diversi protagonisti dell'operatività al tema della sicurezza del lavoro. Come già emersa nelle precedenti indagini, si è anche confermata la necessità di un'attenzione costante e motivata alla sicurezza nel settore, l'importanza della formazione e l'esigenza, tra l'altro, di istituire un sistema nazionale unificato di monitoraggio degli infortuni in



ambito portuale.

I lavori sono proseguiti con una tavola rotonda tra rappresentanti delle diverse parti costitutive dell'Ente Bilaterale.

Il Vice Presidente di **UNIPORT** (Unione Nazionale Imprese Portuali), **Alberto Casali**, ha sottolineato come l'operato delle imprese nel promuovere la cultura della sicurezza fra i lavoratori e nell'investire nella formazione possa portare a risultati di assoluto rilievo. A tal proposito ha illustrato i lusinghieri risultati raggiunti nel Terminal MCT di Gioia Tauro, di cui è amministratore, sia per quanto riguarda la riduzione del numero di incidenti in totale nonché del tasso di incidentalità

rispetto alle ore lavorate. Ha rimarcato l'importanza della prevenzione per il raggiungimento di quei risultati, ancor più significativi ed esplicativi dello sforzo messo in atto dall'azienda attesa la complessità di un terminal – quale MCT – che è il maggiore in Italia per containers movimentati, con volumi in significativa crescita e un numero di mezzi contemporaneamente operativi che rendono indispensabile affrontare tutte le fasi dell'attività con comportamenti consapevoli per raggiungere livelli sempre maggiori di sicurezza.

A conclusione dell'evento EBN Porti ha preannunciato la presentazione, entro tempi brevi, di un'ulteriore ricerca, da poco avviata, sui lavori usuranti nelle attività portuali.

Sull'importanza del riconoscimento come usurante di alcune tra le attività del lavoro portuale, unitamente alla necessità di emanazione di norme di coordinamento tra il Dlgs n. 81/2008 (normativa generale in materia di sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro) e Dlgs n. 272/1999 (normativa specifica in tema di sicurezza delle operazioni portuali); sull'attivazione del Fondo per l'incentivo al pensionamento di lavoratori portuali, si sono espresse in modo concorde tutte le parti sociali costitutive dell'EBN richiamando anche l'attenzione delle istituzioni.

Il Presidente dell'EBN Porti Angelo Manicone ha concluso ringraziando i molti ospiti presenti segnalando che a brevissimo termine la ricerca presentata sarà disponibile sul sito web dell'Ente.